

L'importanza dell'agire comune dei cristiani nella vita sociale

Terza conferenza sulla crisi dei valori, organizzata da Intesa San Martino con Fondazione De Gasperi. Ospite monsignor Toso che ha presentato il libro «Cattolici e Politica»

Ripartire dalla dottrina sociale per unire i cattolici impegnati affinché operino secondo il comune agire dei valori della chiesa. Smuovere i credenti attivi sui territori affinché, forti della propria fede, agiscano riconoscendosi, al di là dei partiti, nel credo e nelle azioni comuni, partendo dalle singole associazioni e giungendo alle più alte cariche dello stato.

Questi i temi al centro della terza conferenza sulla crisi dei valori cristiani, organizzata da Intesa San Martino assieme alla Fondazione De Gasperi che ha ospitato l'iniziativa, per volontà del segretario Lorenzo Malagola, nella sua elegante sede in via del Governo Vecchio, nel cuore di Roma.

È noto che i cattolici siano una maggioranza ormai silente nella nostra nazione che, in un'epoca di svilimento dei principi, ansimano nel compatarsi divenendo poco incisivi sia nei territori come nelle principali scelte legislative. Viviamo in un'epoca – come ha ricordato anche il noto magistrato Alfredo Mantovano intervenuto tra i relatori – in cui vi sono strutture non elette democraticamente che di fatto condizionano la società imponendosi, come la sentenza di un giudice, in cui vi sono diritti sanciti dalla magistratura ma non ancora dal legislatore.

Nell'attuale e complicato quadro sociale, la responsabilità ricade sempre sui singoli – ha ricordato il prorettore Alberto Maria Gambino dell'Università europea di Roma intervenuto come secondo relatore – e non sbaglia nel dichiararlo in quanto i cattolici tendono a limitarsi alla pratica domenicale. Sarà quindi necessario cercare di essere dei cristiani consapevoli partendo da una più ampia formazione incentrata proprio sulla dottrina sociale della Chiesa. Bisognerà quindi mirare ad un nuovo umanesimo, in cui instaurare una catechesi in grado di stimolare un movimento che attragga i cattolici, unendoli nel comune intento della fede? Ad ispirare il quesito, il libro "Cattolici e Politica" redatto da monsignor Mario Toso, vescovo di Faenza, ospite



Malagola, Gambino, Toso, Mantovano, Coppola

d'onore della conferenza romana che, con grande lucidità – ed un briciolo di coraggio –, ha esortato all'azione i credenti. Il vescovo ha auspicato la rifondazione delle rappresentanze cattoliche, partendo dalla crisi dei partiti oggi sempre più attuale, scarni nei valori e inadatti nel rappresentare quella silente ma nota maggioranza cattolica.

Andrea Coppola